

Con la prima delega agli organismi del decentramento

Saranno i quartieri a far vivere i nuovi centri di attività e diffusione culturale

Un dibattito sul provvedimento che affida ai consigli reali poteri di programmazione e gestione in materia di biblioteche e della rete di pubblica lettura - Il lavoro della commissione consiliare - Un rapporto non burocratico con l'amministrazione regionale - Il principio del pluralismo dell'informazione e della gestione sociale - Prevista la libera adesione al sistema urbano da parte delle strutture private - Cosa si può fare nei confronti della scuola - L'importanza del centro coordinamento e servizi - Il rapporto con il complesso delle attività culturali - La formazione di operatori qualificati - Può cadere la tradizionale diffidenza dei cittadini - Il centro civico - Strumenti aggiornati di documentazione

E' attualmente all'esame del consiglio di quartiere una bozza di delibera preparata dall'assessorato Commissione consiliare concernente la delega delle funzioni del servizio di pubblica lettura e diffusione della rete urbana. Si tratta del primo provvedimento di questo genere che si inserisce nel processo di passaggio di reali poteri di programmazione da comune agli organismi del decentramento, che si concluderà entro l'anno, secondo quanto previsto dal regolamento dell'ente.

Questa bozza, sulle novità che essa introduce nel servizio cittadino di pubblica lettura, non solo crea problemi, ma apre anche una tavola rotonda alla quale hanno partecipato Franco Camarlinghi, assessore comunale alla cultura, Luigi Panicci, presidente del consiglio di quartiere numero 1, Massimo Bertola, vicepresidente del consiglio di quartiere numero 8 e padre Dall'olio, direttore dell'Istituto Stensen.

L'UNITA'
Assessore Camarlinghi, quali sono i punti fondamentali del provvedimento e quali nuovi criteri di gestione esso introduce? E ancora, che significato assume la delega del servizio di pubblica lettura all'interno del complessivo processo di delega dal comune ai consigli di quartiere, di cui rappresenta la prima, importantissima fase?

CAMARLINGHI
La delega sul servizio di pubblica lettura è stata approvata da una apposita commissione consiliare che ha anche il compito di procedere alla individuazione di tutti gli obiettivi per la concezione del sistema di pubblica lettura a Firenze. Il lavoro della commissione consiliare è stato abbastanza rapido e ha permesso di consegnare ai quartieri in tempi brevi, questo provvedimento, che è stato approvato dalla commissione per il decentramento e poi ratificato dalla giunta comunale.

- ### Le strutture esistenti quartiere per quartiere
- QUARTIERE 1** - E' la circoscrizione più ricca di biblioteche (Gabinetto Vieusseux Biblioteca comunale centrale, Marcelliana, Istituto Steno della Resistenza, 1) La zona più carente è Santa Maria Novella.
 - QUARTIERE 2** - Biblioteca comunale di Piazza Della Costa, Zona carente Sorgane.
 - QUARTIERE 3** - Biblioteca Thour, Zona carente il Galluzzo.
 - QUARTIERE 4** - Biblioteca dell'isolotto.
 - QUARTIERE 5** - Nessuna struttura comunale.
 - QUARTIERE 6** - Biblioteca Comunale Buonarroti.
 - QUARTIERE 7** - Nessuna struttura comunale. Possibilità di uso pubblico della biblioteca dell'ITI "Da Vinci".
 - QUARTIERE 8** - Nessuna struttura comunale.
 - QUARTIERE 9** - Nessuna struttura comunale.
 - QUARTIERE 10** - Biblioteca dell'orticoltura.
 - QUARTIERE 11** - Nessuna struttura comunale. Importante biblioteca privata dell'Istituto Stensen.
 - QUARTIERE 12** - Biblioteca di Bellariva.
 - QUARTIERE 13** - Nessuna struttura comunale. E' presente il Centro studi della CISL.
 - QUARTIERE 14** - Biblioteca comunale di Cioverciano, Zona carente: Settignano e Rezzano.

BERTOLA
Per quanto riguarda un piano fondamentale del modello che viene proposto per la gestione del sistema di pubblica lettura, occorre dire che questo è un progetto relativo al servizio di pubblica lettura, e non ad un sistema di biblioteche che deve prendere avvio dal punto di vista del servizio di pubblica lettura. La legge di attuazione della riforma, che ha dato il quadro di riferimento, non ha nulla sul piano delle strutture decentrate, e che esiste una organica rete di centri ed un movimento democratico di sviluppo culturale e politico. L'impegno che l'amministrazione comunale si è assunta di elaborare un piano strutturale di intervento nel settore, è un fatto estremamente positivo, che non può, come da più parti si potrebbe obiettare, ad impeni di spesa notevoli.

osservando la paimana della città, si accorgono che molti quartieri sono carenti di biblioteca, e che una grossa parte delle strutture sono decentrate nel centro, o addirittura in zone periferiche. I quartieri periferici purtroppo sono anche sforniti di strutture private, che potrebbero integrare la rete pubblica. Questo è un problema che deve essere affrontato con la massima urgenza, e che deve essere risolto con la massima rapidità.

L'UNITA'
Cosa si può fare nei confronti della scuola? L'importanza del centro coordinamento e servizi - Il rapporto con il complesso delle attività culturali - La formazione di operatori qualificati - Può cadere la tradizionale diffidenza dei cittadini - Il centro civico - Strumenti aggiornati di documentazione

PANICCI
Vorrei dire che questa bozza di delibera recepisce il contenuto e lo spirito innovatore della legge regionale sulla pubblica lettura e ciò si verifica quando andiamo ad esaminare il documento di delega della biblioteca del quartiere.

L'UNITA'
Cosa si può fare nei confronti della scuola? L'importanza del centro coordinamento e servizi - Il rapporto con il complesso delle attività culturali - La formazione di operatori qualificati - Può cadere la tradizionale diffidenza dei cittadini - Il centro civico - Strumenti aggiornati di documentazione

PANICCI
Vorrei dire che questa bozza di delibera recepisce il contenuto e lo spirito innovatore della legge regionale sulla pubblica lettura e ciò si verifica quando andiamo ad esaminare il documento di delega della biblioteca del quartiere.



Una sala di lettura della Biblioteca Nazionale di Firenze

Stanziamenti comunali in bilancio per il '76

Personale	201.000.000
Biblioteca comunale centrale	3.000.000
Biblioteca storica del Risorgimento	500.000
Biblioteca di zona (acquisto volumi attrezzature e attività culturali)	16.800.000
TOTALE	221.300.000

che per quanto riguarda le strutture non comunali, nel discorso di collegamento tra strutture bibliotecarie scolastiche e cittadini e quartiere Camarlinghi, ha secondo me sottolineato un punto importante, quello che ha sottolineato con questo inizio il processo di decentramento di poteri reali ai quartieri. Questo è un punto che abbiamo incontrato in tutte le nostre discussioni, e che ha un valore di principio, e che non può essere trascurato. Dura in un primo momento, ma poi si può superare, e che non può essere trascurato.

L'UNITA'
Cosa si può fare nei confronti della scuola? L'importanza del centro coordinamento e servizi - Il rapporto con il complesso delle attività culturali - La formazione di operatori qualificati - Può cadere la tradizionale diffidenza dei cittadini - Il centro civico - Strumenti aggiornati di documentazione

PANICCI
Vorrei dire che questa bozza di delibera recepisce il contenuto e lo spirito innovatore della legge regionale sulla pubblica lettura e ciò si verifica quando andiamo ad esaminare il documento di delega della biblioteca del quartiere.

L'UNITA'
Cosa si può fare nei confronti della scuola? L'importanza del centro coordinamento e servizi - Il rapporto con il complesso delle attività culturali - La formazione di operatori qualificati - Può cadere la tradizionale diffidenza dei cittadini - Il centro civico - Strumenti aggiornati di documentazione

PANICCI
Vorrei dire che questa bozza di delibera recepisce il contenuto e lo spirito innovatore della legge regionale sulla pubblica lettura e ciò si verifica quando andiamo ad esaminare il documento di delega della biblioteca del quartiere.

Stanziamenti comunali in bilancio per il '76

Personale	201.000.000
Biblioteca comunale centrale	3.000.000
Biblioteca storica del Risorgimento	500.000
Biblioteca di zona (acquisto volumi attrezzature e attività culturali)	16.800.000
TOTALE	221.300.000

che per quanto riguarda le strutture non comunali, nel discorso di collegamento tra strutture bibliotecarie scolastiche e cittadini e quartiere Camarlinghi, ha secondo me sottolineato un punto importante, quello che ha sottolineato con questo inizio il processo di decentramento di poteri reali ai quartieri. Questo è un punto che abbiamo incontrato in tutte le nostre discussioni, e che ha un valore di principio, e che non può essere trascurato.

L'UNITA'
Cosa si può fare nei confronti della scuola? L'importanza del centro coordinamento e servizi - Il rapporto con il complesso delle attività culturali - La formazione di operatori qualificati - Può cadere la tradizionale diffidenza dei cittadini - Il centro civico - Strumenti aggiornati di documentazione

PANICCI
Vorrei dire che questa bozza di delibera recepisce il contenuto e lo spirito innovatore della legge regionale sulla pubblica lettura e ciò si verifica quando andiamo ad esaminare il documento di delega della biblioteca del quartiere.

L'UNITA'
Cosa si può fare nei confronti della scuola? L'importanza del centro coordinamento e servizi - Il rapporto con il complesso delle attività culturali - La formazione di operatori qualificati - Può cadere la tradizionale diffidenza dei cittadini - Il centro civico - Strumenti aggiornati di documentazione

PANICCI
Vorrei dire che questa bozza di delibera recepisce il contenuto e lo spirito innovatore della legge regionale sulla pubblica lettura e ciò si verifica quando andiamo ad esaminare il documento di delega della biblioteca del quartiere.

PANICCI
Le ripercussioni di questa delega saranno molto profonde, e in questo momento anche non da una certa influenza anche nel confronto delle idee?

CAMARLINGHI
Le ripercussioni saranno molto profonde, e in questo momento anche non da una certa influenza anche nel confronto delle idee?

L'UNITA'
Cosa si può fare nei confronti della scuola? L'importanza del centro coordinamento e servizi - Il rapporto con il complesso delle attività culturali - La formazione di operatori qualificati - Può cadere la tradizionale diffidenza dei cittadini - Il centro civico - Strumenti aggiornati di documentazione

PANICCI
Vorrei dire che questa bozza di delibera recepisce il contenuto e lo spirito innovatore della legge regionale sulla pubblica lettura e ciò si verifica quando andiamo ad esaminare il documento di delega della biblioteca del quartiere.

L'UNITA'
Cosa si può fare nei confronti della scuola? L'importanza del centro coordinamento e servizi - Il rapporto con il complesso delle attività culturali - La formazione di operatori qualificati - Può cadere la tradizionale diffidenza dei cittadini - Il centro civico - Strumenti aggiornati di documentazione

PANICCI
Vorrei dire che questa bozza di delibera recepisce il contenuto e lo spirito innovatore della legge regionale sulla pubblica lettura e ciò si verifica quando andiamo ad esaminare il documento di delega della biblioteca del quartiere.

PANICCI
Le ripercussioni di questa delega saranno molto profonde, e in questo momento anche non da una certa influenza anche nel confronto delle idee?

CAMARLINGHI
Le ripercussioni saranno molto profonde, e in questo momento anche non da una certa influenza anche nel confronto delle idee?

L'UNITA'
Cosa si può fare nei confronti della scuola? L'importanza del centro coordinamento e servizi - Il rapporto con il complesso delle attività culturali - La formazione di operatori qualificati - Può cadere la tradizionale diffidenza dei cittadini - Il centro civico - Strumenti aggiornati di documentazione

PANICCI
Vorrei dire che questa bozza di delibera recepisce il contenuto e lo spirito innovatore della legge regionale sulla pubblica lettura e ciò si verifica quando andiamo ad esaminare il documento di delega della biblioteca del quartiere.

L'UNITA'
Cosa si può fare nei confronti della scuola? L'importanza del centro coordinamento e servizi - Il rapporto con il complesso delle attività culturali - La formazione di operatori qualificati - Può cadere la tradizionale diffidenza dei cittadini - Il centro civico - Strumenti aggiornati di documentazione

PANICCI
Vorrei dire che questa bozza di delibera recepisce il contenuto e lo spirito innovatore della legge regionale sulla pubblica lettura e ciò si verifica quando andiamo ad esaminare il documento di delega della biblioteca del quartiere.

Padre e cura di Susanna Cressati